

**INTERROGAZIONE ORDINARIA A
RISPOSTA SCRITTA
N. 434**

**ULTERIORI PROBLEMATICHE E
RIFLESSIONI SUL TERZO VALICO.**

*Presentato dal Consigliere regionale:
GRIMALDI MARCO*

*Protocollo CR n. 15103
Pervenuta in data 21/04/2015*



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

2.18.1/434/15/x

10:11 21 APR 2015 A01000 000860

INTERROGAZIONE

N° 434

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

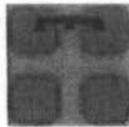
OGGETTO: *Ulteriori problematiche e riflessioni sul Terzo Valico*

Premesso che:

- già nel dicembre 2012 il Comune di Alessandria, con un ordine del giorno della maggioranza consiliare, esprimeva parere negativo rispetto alla costruzione del "terzo valico" e forti preoccupazioni relativamente alle problematiche ambientali e ferroviarie;
- le preoccupazioni erano legate alla realizzazione di un'opera, finanziata per soli due lotti, che provocherà evidenti devastazioni in un ampio territorio, senza per altro conoscere l'evoluzione del mercato e del traffico delle merci nel lungo periodo di realizzazione;
- elementi di ulteriore preoccupazione erano i possibili danni all'ambiente ed alla salute ed in particolare se il Comune di Alessandria risultasse essere interessato solo ed esclusivamente dal passaggio del traffico relativo al cantiere, con aumento dell'inquinamento oltre ai rischi connessi all'utilizzo di tre cave come deposito di materiali provenienti dal cantiere.
- Cociv ha richiesto al Comune di Alessandria e alla Regione Piemonte autorizzazione per utilizzo delle cave "Clara e Buona" e "Bolla" al fine di depositare presso questi siti il materiale di scavo che sarà prodotto nel cantiere del Terzo Valico.

Considerato inoltre:

- le inchieste giudiziarie in corso sulla gestione degli appalti per le grandi opere, che coinvolgono anche il Terzo Valico;
- la mancanza di un protocollo amianto;
- le scarse risorse disponibili per i controlli sui materiali trasportati e depositati nelle cave;
- il pesante flusso di traffico che vedrà coinvolto il sobborgo di Spinetta Marengo;



- la proclamazione della "zona di naturale salvaguardia" delle fasce fluviali decisa in accordo con la Regione;
- le recenti affermazioni del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti che ha dichiarato una stretta alla prassi dei "general contractor";
- che lo sviluppo dei trasporti merci con la Liguria passerà da Savona (valutazioni della Fondazione Slala) e ciò rende sempre meno comprensibile lo sviluppo del Terzo Valico;
- la mancanza di un protocollo per la sicurezza e l'ambiente rende ancor più problematica la situazione;

SI INTERROGA

l'Assessore competente per sapere

se non ritiene che l'avallo del piano cave del Terzo Valico sia affrettato e in contrasto con le necessità ambientali del territorio.